

## Palestre diverse, tariffe diverse: la proposta a Varese

**Pubblicato:** Venerdì 15 Marzo 2024



Non tutte le palestre sono uguali, e molti nostri lettori – che ci mandano [messaggi di lamentele](#) soprattutto per certe palestre della città di Varese – lo sanno. A quanto pare però anche l'amministrazione Comunale ha ora intenzione di riconoscere le differenze, secondo quello che è stato proposto nella Commissione sport di ieri sera, giovedì 14 marzo.

Nella seduta, che [si può riguardare on line](#), è stato infatti affrontato con un primo “brainstorming” la questione di un nuovo tariffario per le palestre comunali e per le strutture sportive più in generale di proprietà dell'amministrazione comunale.

A presentare quello che è stato immaginato come «Un dibattito aperto il più possibile, che abbia come obiettivo finale un documento da presentare in consiglio comunale» è stato il presidente della commissione **Luca Battistella**: «Iniziamo con questa seduta a discutere la proposta per modificare il piano tariffario per gli impianti sportivi: saremmo uno dei primi comuni a farlo. Questa è la prima commissione di un percorso che porterà alla proposta definitiva, auspicando la partecipazione da parte di tutti».

**Gli obiettivi del nuovo piano**, illustrati da Battistella, vogliono essere **soprattutto due: tariffe agevolate alle società che offriranno gratuitamente corsi a chi non può permetterseli e tariffa differenziata tra le palestre**, a seconda del loro stato e dei loro servizi.

## NON TUTTE LE PALESTRE SONO UGUALI: FASCE DI PREZZO DIVERSE A SECONDA DELLO STATO DELLA STRUTTURA

E' stata innanzitutto proposta una variazione al costo di utilizzo delle strutture sportive comunali, che al momento è uguale per tutte: l'ipotesi è che in futuro le **tariffe siano divise in fasce**. «Noi vorremmo che le strutture che ora hanno tutte un unico costo vengano divise in fasce secondo determinati parametri, che intendiamo definire proprio con il dibattito, in base alla presenza o meno di tribune, lo stato di vetustà, come sono gli spogliatoi – spiega Battistella – Ci saranno differenti tariffe in base alle differenti strutture: non è giusto che palestre più trascurate vengano pagate come le migliori».

L'obiettivo è confermato dall'assessore allo sport **Stefano Malerba**: «In questo momento ci sono differenze molto alte tra una palestra e l'altra, per stato della struttura o servizi, e non è corretto che vengano pagate allo stesso modo. Delle due l'una: o uno la sta pagando troppo o uno la sta pagando troppo poco». Naturalmente, in questa prima battuta nessuno è entrato nel merito delle cifre, che verranno discusse più avanti.

## TARIFFE AGEVOLATE PER LE SOCIETÀ CHE OFFRONO I CORSI A CHI NON PUÒ PERMETTERSELI

La seconda proposta riguarda l'**istituzione di tariffe agevolate per le associazioni sportive che consentano l'iscrizione gratuita per soggetti in difficoltà economica**: «Si tratta di fornire tariffe agevolate alle associazioni sportive che permettano iscrizione gratuita a soggetti in difficoltà economica, per consentir loro di partecipare alle attività sportive – ha spiegato Battistella – Le società che aderiscono a questo avrebbero dei vantaggi sulla tariffa di utilizzo delle palestre».

Si tratta di: «Una scelta che aiuta l'accesso allo sport, dando dei contributi o sconti se le società sportive “fanno la loro parte per la città” – ha commentato l'assessore Malerba – molte società lo fanno già, si tratta qui di metterlo a sistema».

L'assessore ha spiegato anche qual è l'obiettivo dell'amministrazione: «**In città abbiamo circa 3200 tesserati che fanno sport: sarebbe bello se riuscissimo ad agganciarne un 10% e portare a fare sport 300 ragazzi** che oggi non possono farlo. L'obiettivo è far approvare in consiglio comunale il nuovo regolamento entro giugno, così da permettere alle società sportive di organizzarsi già per la prossima stagione»

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it